



COMUNE DI PALOMONTE
Provincia di Salerno

cap. 84020 – Via A, Massa tel 0828/994089 fax 0828/994008 C.F. 82002370656 P.IVA 01072160656

Prot.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

-VISTA la richiesta di certificazione urbanistica, inoltrata al Comune di Palomonte in data 06-02-2020, prot. 922, da parte dell'Agenzia del Demanio –Direzione Regione Campania;

-VISTA la Delibera di C.C. n. 25 del 23/11/2016, con la quale è stato approvato il (PUC) Piano Urbanistico Comunale di questo Ente, con relativi elaborati;

-VISTO l'avviso di pubblicazione del Piano Urbanistico Comunale sul BURC n. 84 del 12/12/2016;

-VISTO il D.P.R. 6 giugno 200, n.380 e succ. mod. ii.;

-VISTO il Regio Decreto Legislativo 30 dicembre 1923, n. 3267 "Riordino e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani" e la L.R. 11/96;

-VISTO il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Sele e relativo testo unico coordinato delle norme di attuazione, approvato con delibera n. 22 del 02/08/2016;

-VISTA la comunicazione della Provincia di Salerno prot. 2001700105540 del 19-05-2017, con la quale, ha notificato al Comune di Palomonte il Decreto del Presidente della Provincia di Salerno n. 30 del 28-03-2017, relativo ai sensi dell'art. 3 del RR. 5/2011 di non coerenza alle strategie a scala sovra comunale individuate dall'Amministrazione Provinciale anche in riferimento al proprio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, del PUC (Piano Urbanistico Comunale);

-VISTA la deliberazione di G.C. n. 46 del 17/05/2017, con la quale è stato autorizzato il Sindaco per la costituzione in giudizio in nome e per conto dell'Ente, avverso il Decreto Provinciale n. 30 del 28-03-2017;

-CONSIDERATO che la Provincia di Salerno, ha diffidato il Comune di Palomonte di sospendere, gli effetti della delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 23-11-2016 nelle more del riesame;

-CONSIDERATO ALTRESI', che pende ricorso presso il TAR di Salerno, avverso al Decreto Provinciale n. 30 del 28-03-2017 e, che a tutt'oggi lo stesso non si è pronunciato in merito.

-**RITENUTO** necessario rilasciare la certificazione di quanto richiesto sulla base della documentazione in possesso agli atti d'ufficio;

-**VISTA** la Legge n. 241/1990 e ss. mm.ii.;

-**VISTO** il D. Lgs. 267/2000 e ss. mm. ii.;

-**VISTI** gli atti d'ufficio;

CERTIFICA

CHE nelle more della pronunzia del TAR Salerno, le particelle n. 397,645,648 e 650 del foglio n.12, situate in agro del Comune di Palomonte, ricadono in zona EO del Piano Urbanistico Comunale ove sono consentiti i seguenti interventi edilizi:

-Zona EO – Agricola Ordinaria con i seguenti indici edilizi:

SI = 3 Ha salvo quanto diversamente dimostrato nel Piano di Sviluppo Aziendale posto a base della richiesta di P.d.C., e comunque non inferiore a 0,5 Ha.

Per le sole residenze rurali:

If –Indice di fabbricabilità fondiaria (mc/mq):

-aree boschive, pascolive e incolte..... 0,003

-aree semilavorate ed a frutteto..... 0,03

-aree seminative irrigue con colture pregiate ed orti a produzione ciclica intensiva ...0,05

H = 7,50 m

Df = 10,00 m (o in aderenza)

Dc = 5,0 m (o a confine per pareti non finestrate)

Ds = si applica la disciplina di cui al p.to 1.2.5 delle presenti Norme

Gli indici da applicare sono desunti da idonea certificazione da allegare alla richiesta di P.d.C e relativa alla destinazione culturale all'atto della richiesta medesima

Per le pertinenze:

stalle, silos, magazzini e locali per la lavorazione dei prodotti agricoli, in funzione della conduzione del fondo e delle caratteristiche culturale aziendali documentate:

It = 0,09 mc/mq (rispetto al fondo)

H = in funzione dell'impianto

Per gli allevamenti zootecnici vanno rispettati i seguenti limiti:

-indice di copertura 0,05;

-minima distanza dai confini mt.20

Interventi sull'esistente come disciplinati all'art. 1.3.10 delle presenti norme.

MODALITA' DI ATTUAZIONE:

Intervento diretto previa elaborazione di Piano di Sviluppo Aziendale

Asservimenti consentiti da punto 1.6 dell'allegato alla L.R. n14/82 e s. m. i.

FORMA DI ESECUZIONE:

Iniziativa Privata per gli interventi consentiti mediante IED

CHE nelle more della pronunzia del TAR Salerno, la particella n.649 del foglio n.12, situata in agro del Comune di Palomonte, ricade in parte in zona EO ed in parte in zona ET del Piano Urbanistico Comunale ove sono consentiti i seguenti interventi edilizi:

-Zona EO – Agricola Ordinaria con i seguenti indici edilizi:

SI = 3 Ha salvo quanto diversamente dimostrato nel Piano di Sviluppo Aziendale posto a base della richiesta di P.d.C., e comunque non inferiore a 0,5 Ha.

Per le sole residenze rurali:

If -Indice di fabbricabilità fondiaria (mc/mq):

-aree boschive, pascolive e incolte..... 0,003

-aree semilavorate ed a frutteto..... 0,03

-aree seminative irrigue con colture pregiate ed orti a produzione ciclica intensiva0,05

H = 7,50 m

Df = 10,00 m (o in aderenza)

Dc = 5,0 m (o a confine per pareti non finestrate)

Ds = si applica la disciplina di cui al p.to 1.2.5 delle presenti Norme

Gli indici da applicare sono desunti da idonea certificazione da allegare alla richiesta di P.d.C e relativa alla destinazione culturale all'atto della richiesta medesima

Per le pertinenze:

stalle, silos, magazzini e locali per la lavorazione dei prodotti agricoli, in funzione della conduzione del fondo e delle caratteristiche culturale aziendali documentate:

It = 0,09 mc/mq (rispetto al fondo)

H = in funzione dell'impianto

Per gli allevamenti zootecnici vanno rispettati i seguenti limiti:

-indice di copertura 0,05;

-minima distanza dai confini mt.20

Interventi sull'esistente come disciplinati all'art. 1.3.10 delle presenti norme.

MODALITA' DI ATTUAZIONE:

Intervento diretto previa elaborazione di Piano di Sviluppo Aziendale

Asservimenti consentiti da punto 1.6 dell'allegato alla L.R. n14/82 e s. m. i.

FORMA DI ESECUZIONE:

Iniziativa Privata per gli interventi consentiti mediante IED

-Zona ET Agricola di tutela paesaggistica e naturalistica:

DESTINAZIONE D'USO:

Aree nelle quali è consentita la nuova edificazione, al fine di realizzare zone di rispetto ambientale e di tutela dell'abitato, anche in relazione alle condizioni idrogeologiche dei suoli e alle preesistenze naturalistiche:

INDICI EDILIZI:

Sono consentite esclusivamente sistemazioni esterne di basso impatto, che non implicino l'edificazione di nuovi volumi e non comportino un aggravio dei pesi urbanistici.

MODALITA' DI ATTUAZIONE:

Potranno essere eseguiti mediante intervento edilizio diretto agli interventi sull'edilizia esistente di cui alle lettere a) b) c) d) dell'art. 3 co. 1, del D.P.R. n. 380/2001 e s. m. i., a parità di volume preesistente e nel rispetto delle disposizioni della competente Autorità di Bacino.

Per le aree soggette a tutela paesaggistica si applicano le disposizioni del D.Lgs. 42/2004 e s. m. i.

Per le aree ricomprese nel perimetro SIC e/o ZPS si applicano le disposizioni di cui al D.P.R. n. 357/97 e s. m. i, e relative norme collegate.

FORME DI ESECUZIONE:

Iniziativa privata per gli interventi consentiti mediante IED.

CHE le particelle n. 645,649 e 650 del foglio n.12, ricadono in area a RISCHIO DA FRANA POTENZIALE, **R-utr2** = Rischio potenziale gravante su Unità territoriali di riferimento soggette a pericolosità potenziale Putr-4, con esposizione a un danno

moderato, su Unità territoriali di riferimento soggette a pericolosità potenziale Putr-3, con esposizione a un danno moderato o medio, su Unità territoriali di riferimento soggette a pericolosità potenziale Putr -2, con esposizione a un danno medio o elevato ed infine su Unità territoriali di riferimento soggette a pericolosità potenziale Putr-1, con esposizione a danno elevato o altissimo;

CHE le particelle n. 397 e 648 del foglio n.12, ricadono in parte in area a RISCHIO DA FRANA REALE, **Rf2a** = Rischio gravante su aree a pericolosità reale da frana Pf2a, con esposizione a un danno moderato o medio, per aree soggette a deformazioni lente e diffuse, ed in parte in area a RISCHIO DA FRANA POTENZIALE, **R-utr2** = Rischio potenziale gravante su Unità territoriali di riferimento soggette a pericolosità potenziale Putr-4, con esposizione a un danno moderato, su Unità territoriali di riferimento soggette a pericolosità potenziale Putr-3, con esposizione a un danno moderato o medio, su Unità territoriali di riferimento soggette a pericolosità potenziale Putr -2, con esposizione a un danno medio o elevato ed infine su Unità territoriali di riferimento soggette a pericolosità potenziale Putr-1, con esposizione a danno elevato o altissimo;

CHE le particelle n. 645,649 e 650 del foglio n. 12, ricadono in area avente PERICOLOSITA' DA FRANA POTENZIALE, **P-utr3** = Elevata propensione all'innesco -transito -invasione per frane paragonabili a quelle che caratterizzano attualmente la stessa Unità Territoriale di riferimento;

CHE le particelle n. 397 e 648 del foglio n. 12, ricadono in parte area avente PERICOLOSITA' DA FRANA REALE POTENZIALE, **Pf2a** = Suscettibilità media, per aree soggette a deformazioni lente e diffuse e stato attivo ed in parte in area avente PERICOLOSITA' DA FRANA POTENZIALE, **P-utr3** = Elevata propensione all'innesco -transito -invasione per frane paragonabili a quelle che caratterizzano attualmente la stessa Unità Territoriale di riferimento;

CHE le predette particelle di terreno non sono state percorse dal fuoco ai sensi della legge n. 353 del 21.11.2000 (già legge 428 del 1993) e non rientrano in nessun parco;

CHE sono fatti salvi tutti gli altri vincoli che dovessero insistere su dette particelle.

Il presente certificato, viene rilasciato ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. n. 380 del 06-06-2001 e s. m. ed i., per gli usi consentiti dalla Legge.

Dalla Residenza Municipale, li 10-02-2020

IL Responsabile dell'Area Tecnica
Geom. Giuseppe Caporale

